



L'editoriale

Metodi e contenuti della svolta socialista

di Aldo Bertagni

Sono passati solo due anni ma in casa socialista sembra un secolo. Il Ps ha trovato il coraggio di dirsi "contemporaneo", adatto a risolvere le non poche contraddizioni del presente ticinese. Lo si è capito sabato, al Congresso di Locarno, da molti particolari e da un'impostazione decisamente nuova: il monopolio della verità è patrimonio diffuso e dunque non esclusivo del marxismo. L'hanno compreso oggi - perlomeno l'ha capito la maggioranza dei delegati - quando paradossalmente i fatti stanno dando loro ragione; la grave crisi del liberismo economico, della destra finanziaria che ha ferito profondamente l'economia reale, è lì da vedere sotto gli occhi di tutti. Avrebbero potuto limitarsi a commentare, i socialisti, ve l'avevamo detto! Come due anni fa. Poi però il vertice del Ps (sostenuto dalla base, come si è capito sabato) ha compreso che avere ragione non basta perché non allarga automaticamente il consenso. Le ultime elezioni cantonali caricate di enormi aspettative poi deluse, qualcosa hanno insegnato. Ed è questa la vera svolta.

Manuele Bertoli, col pragmatismo di sempre, ha fatto le riflessioni che doveva fare, ha ripreso per mano il partito e l'ha condotto a vincere alcune battaglie (quella sugli sgravi fiscali in primis). Ma non si è fermato qui, perché ha compreso, appunto, che una rondine non fa primavera. Anzi, spesso fa populismo a vantaggio di altri. Il nostro metodo, ha detto il presidente sabato, è un altro. Il Congresso l'ha dimostrato. Ampio spazio agli "esterni", agli economisti pur di area, per conoscere tutti i meccanismi che hanno generato la crisi globale (peraltro in gran parte riassorbita). E poi, nel dibattito, parole chiare sul concetto di "crescita economica" che non vuol dire solo e per forza sfruttamento selvaggio delle risorse finanziarie e umane. Dobbiamo evitare di cadere nella tentazione, ha detto Bertoli, "di opporre al fallimento dell'ideologia liberista, dei sogni irreali" e chi deve capire, ha capito. E ha compreso bene anche la stragrande maggioranza della base che ha respinto l'idea d'inserire il concetto della "decrescita" nella lista dei valori socialisti. Anche perché, del resto, non c'è mai stata. Non fa parte del bagaglio marxista. La stessa apertura dimostrata con la nascita dell'associazione "Incontro democratico" va nella direzione di rompere gli steccati del monopolio culturale. Un metodo politico e non certo il pretesto per generare figli illegittimi, come qualcuno si ostina a credere. E la stessa abolizione del circondario elettorale unico per il Gran Consiglio è per certi versi una piccola rivoluzione copernicana.

Tutto bene, dunque? Beh, quasi. Il Congresso ha accolto anche una risoluzione della Direzione che pone paletti all'assunzione dei frontalieri. Per evitare dumping e difendere l'occupazione residente. Benissimo, ma quante aziende resterebbero in piedi senza il frontalierato? Una concessione al populismo che stona con tutto il resto.

Il vescovo di Lugano: scettico su una proposta poco evangelica

La lista di Leuthard

La presidente favorevole a un elenco dei preti pedofili 'La Chiesa deve assumersi le proprie responsabilità'



Doris Leuthard

a pagina 4

L'analisi

Benyamin Netanyahu ha ragione suo malgrado

di Aldo Sofia

Ha ragione Bibi Netanyahu? Sì, ha ragione. Dice infatti che "negli ultimi 40 anni nessun governo israeliano ha mai limitato le costruzioni di edifici a Gerusalemme", intendendo anche la parte orientale. Dopo la guerra dei sei giorni, quella che viene definita la "giudeizzazione" della città è continuata anche con i laburisti al potere. Senza contare i numerosi quartieri nati a ritmo accelerato sulle alture che fanno da corona ai luoghi santi.

Territori occupati, anch'essi. Tanto che sono oltre 200 mila quelli che in base al diritto internazionale sono a tutti gli effetti coloni israeliani nel perimetro di Gerusalemme, realtà che quasi non viene più rilevata quando si fa la contabilità degli insediamenti in Cisgiordania. Del resto, è successo in passato che i governi israeliani abbiano bloccato qualche "colonia illegale", come se ve ne fossero di legali.

Non basta. In effetti, Netanyahu avrebbe potuto aggiungere, senza tema di smentite, che a Gerusalemme tutto è avvenuto per oltre quattro decenni senza che la comunità occidentale mostrasse di preoccuparsene troppo. segue a pag. 6

Rustici, 'i proprietari dovrebbero unirsi'

In cantiere un dossier per i politici



Secondo la giornalista Alda Fogliani ci vorrebbe una moratoria a pag. 9

Lotta ai tumori e nanotecnologie lo Iosi ai vertici in Europa



Primeggia a pagina 3

ACB ancora battuto 2-0 sul campo del GC

Giovedì la 'rivincita' in casa



Niente da fare anche stavolta alle pagine 19 e 21

Pensioni

a pagina 3

'Il Mattino' appena maggiorenne rilancia sulla tredicesima Avs Al via la raccolta cantonale di firme

Cultura e spettacoli

a pagina 18

Buono l'esordio con 'Sinestesia' per il regista Erik Bernasconi Piace anche Melanie Winiger

Tenero

a pagina 10

È Jaggar Pace, chef a Maggia, il 26enne travolto e ucciso da un'auto tra Riazzino e Quartino

Sci di fondo

a pagina 26

Per Natascia Leonardi-Cortesi quello conquistato ieri è il tredicesimo titolo svizzero!

Basket

a pagina 27

Il Lugano fatica contro la SAM ma alla fine il derby è suo Vince in trasferta il Vacallo

Ultimi giorni!
DA RENAULT LA SUA VECCHIA AUTO VALE ALMENO Fr. 2'000 *

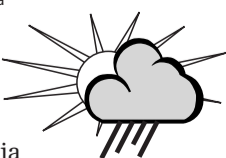
* Per auto con più di 8 anni. Acquisto a nome di chi è indicato sul permesso di circolazione del vecchio veicolo. Presso la rete Renault Ticino che partecipa alla promozione. Promozione valida fino al 31.03.10. Info su www.renault.ch e n. tel. gratuito 0800808077.

Oggi

© Meteo Svizzera

9°C
15°C

Variabile con pioggia



Domani

8°C
10°C

Forti precipitazioni



Mercoledì

6°C
16°C

Abbastanza soleggiato



Garage
Pellandini
www.pellandini.ch - 091 829 44 77

SUBARU